



Il Vescovo di Cremona,
Sua Ecc.za Mons. Antonio Napolioni
presiede la solenne liturgia

dell'**ordinazione diaconale** di

Valerio Lazzari

della parrocchia "San Pietro Apostolo"
in Vicomoscano

e

Giuseppe Valerio

della parrocchia "San Martino Vescovo"
in Spinadesco

DOMENICA 1 OTTOBRE 2023

Basilica Cattedrale di Cremona
"Santa Maria Assunta"



Riti di INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

Mentre il Vescovo e i Ministri si avviano all'Altare, si esegue il canto d'ingresso:

An-nun-cia la Pa-ro - la sal-do nel-la fe - de,
sii te-sti-mo-ne del Van - ge-lo del-l'a-mo - re. E - sor-ta ed in-se - gna con sa-pien-za e gio - ia,
pro - cla-ma al mon-do la sal - vez - za.

***Rit. Annuncia la Parola saldo nella fede,
sii testimone del Vangelo dell'amore.
Esorta ed insegna con sapienza e gioia
Proclama al mondo la salvezza.***

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

... saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.
E con il tuo spirito.

Il Vescovo introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Il cantore e l'assemblea cantano:

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Christe, eleison. **Christe, eleison.**

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Glo-ria, glo-ria, — glo-ria a Di-o nel-l'al-to dei cie-li
— e pace in ter-ra a - gli_uomini a-ma-ti dal Si - gno-re. —
Noi ti lo-dia-mo, ti be-ne-di-cia-mo, ti a-do-ria-mo,
ti glo-ri-fi-chiamo, ti ren-diamo gra-zie — per la tu-a gloria im-
men-sa, Si-gno-re Di-o, Re del cie-lo, Di-o Pa-dre
On-ni-po-ten-te. — Si - gno-re, Fi-glio u-ni ge-ni-to,
Ge-sù Cri-sto, — Si-gno-re Di-o, A-gnel-lo di Di-o,
Fi-gli del Pa-dre: tu che togli i pec-ca-ti del mondo,
ab-bi pietà di no-i; tu che togli i pec-ca-ti del mondo, ac-
co-gli la no-stra sup-pli-ca; — tu che siedi a l'Ha destradel
Pa-dre, ab-bi pie-tà di no-i. — Per - ché tu solo il
San-to, tu so-lo il Si-gno-re, tu so-lo l'Al-tis-si-mo:

Ge - sù Cri - sto ___ con lo Spi - ri - to San - to ___ nel - la

glo - ria di Dio Padre. ___ A - men. A - men. A - men.

Il Vescovo recita l'Orazione colletta:

Preghiamo.

O Dio, che ai ministri della tua Chiesa insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli, concedi a questi tuoi figli, oggi da te eletti al diaconato, di essere instancabili nell'azione, miti nel servizio della comunità e perseveranti nella preghiera.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



Liturgia della **PAROLA**

Prima lettura

18, 25-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore:

«Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



L'assemblea ripete:

Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Il salmista canta:

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno. **R.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **R.**

Seconda lettura

2, 1-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

Alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

Vangelo

Mt 21, 28-32

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si ripete l'acclamazione dell'alleluia.



Liturgia della **ORDINAZIONE**

Presentazione ed elezione

Gli ordinandi sono invitati dal Diacono con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi:

Valerio Lazzari,

della parrocchia “San Pietro, apostolo” in Vicomosciano

Giuseppe Valerio,

della parrocchia “San Martino, vescovo” in Spinadesco

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e rispondono “Eccomi!”.

Quindi, il Rettore del Seminario, rivolgendosi al Vescovo:

Reverendissimo Padre, la Santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, cantano:

Benediciamo il Signore: a lui onore e gloria nei secoli.

Omelia del Vescovo

Impegni degli eletti

L'assemblea rimane seduta.

Gli eletti si recano davanti al Vescovo, che li interroga con queste parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

L'eletto risponde:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che siete pronti a vivere nel celibato: volete in segno della vostra totale dedizione a Cristo Signore custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli a servizio di Dio e degli uomini?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete custodire e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle ore, secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto con il corpo e sangue di Cristo volete conformare a lui tutta la vostra vita?

L'eletto:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

L'eletto si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo dice:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei Santi

L'assemblea si alza in piedi.

Il Vescovo invita il popolo alla preghiera dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre Onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore intona le litanie:

Signore, pietà



Cristo, pietà



Signore, pietà



Sant'Antonio Maria Zaccaria
San Giovanni Maria Vianney
San Francesco Spinelli
San Vincenzo Grossi
Sant'Omobono
San Facio
Santa Caterina da Siena
Santa Teresa di Gesù
Santa Paola Elisabetta Cerioli
Beato Enrico Rebuschini
Beato Arsenio da Trigolo
Beato Alberto da Villa d'Ogna
Beata Stefana Quinzani
Santi e Sante di Dio

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Nella tua misericordia



Da ogni male e peccato



Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

**salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore**

Noi, peccatori, ti preghiamo



Conforta e illumina la tua santa Chiesa



Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo	ascoltaci, o Signore
Benedici questi tuoi eletti	ascoltaci, o Signore
Benedici e santifica questi tuoi eletti	ascoltaci, o Signore
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti	ascoltaci, o Signore
Manda nuovi operai nella tua messe	ascoltaci, o Signore
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	ascoltaci, o Signore
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore	ascoltaci, o Signore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio, noi e tutto il popolo a te consacrato	ascoltaci, o Signore

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica



Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra comune preghiera: accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale, e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli, che noi confidiamo di poterti offrire per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Imposizione delle mani e preghiera di ordinazione

L'eletto si avvicina al Vescovo che impone le mani sul capo.

Il Vescovo recita quindi la Preghiera di Ordinazione:

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia, dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre. Per mezzo del Verbo tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza, compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra; così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio, come in antico sceglesti i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli Apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo, scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero.

Con la preghiera e con l'imposizione delle mani affidarono loro il servizio della carità, per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera: guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacriamo come diaconi perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

Ti supplichiamo, o Signore, effondi in essi lo Spirito Santo, che li fortifichi con i sette doni della tua grazia, perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli, umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta, sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo. Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti rispondono:

Amen.

Riti esplicativi

Tutti siedono.

Seguono i riti esplicativi, così chiamati perché esprimono attraverso il linguaggio dei segni la funzione e la dignità dei nuovi diaconi.

Vestizione degli abiti diaconali

L'ordinato indossa gli abiti propri del diacono (la stola e la dalmatica).

Consegna del libro dei Vangeli

Il Vescovo consegna all'ordinato il libro dei Vangeli dicendo:

Ricevi il Vangelo di Cristo del quale sei diventato l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella
fede, vivi ciò che insegni.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con l'Ordinato l'abbraccio di pace. Altrettanto fanno i diaconi presenti.

Tutti siedono.

Nel frattempo si canta l'antifona.



Professione di fede

Tutti si alzano. Il Vescovo invita a professare la fede apostolica.

Fratelli e Sorelle, raccolti dallo stesso Spirito di Cristo,
proclamiamo con cuore sincero il simbolo della nostra fede.



Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.



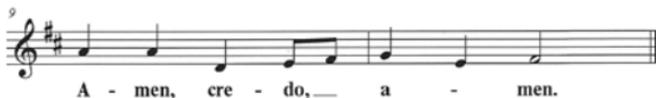
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini
e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.



che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.



una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.





Liturgia

EUCARISTICA

Canto di Offertorio:

1. Se vi chiama Dio Padre ad amar come Egli ama
nello Spirito d'amore, **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama tutto il mondo per infondere speranza
e a portare la bontà, **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama la sua Chiesa a soffrire per il Regno
nel lavoro della messe, **Voi gioite in Lui!**

Gio-ia_in voi sa - rà! Gio-ia_in voi sa -
rà! Il Si-gno-re scri-ve - rà_i vo-stri no - mi nel
cie - lo! Gio-ia_in voi sa - rà! Gio-ia_in voi sa -
rà Nel suo cuo-re_il Si - gno-re vi ac-co-glie - rà!

2. Se vi chiama Dio Padre a lasciare ogni ricchezza
per seguire il suo Figlio **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama tutto il mondo a lottare contro l'odio
per raggiungere la pace, **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama la sua Chiesa a rivolgere in preghiera
il servizio ai peccatori **Voi gioite in Lui!**

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle...

Il popolo risponde:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Il Vescovo:

Padre santo, il tuo Figlio volle lavare i piedi ai suoi discepoli per lasciarci un esempio: accogli i doni del nostro servizio sacerdotale perché, offrendo noi stessi in sacrificio spirituale, siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Preghiera eucaristica

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie, sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio unigenito mediatore della nuova ed eterna alleanza, e con disegno mirabile hai voluto nella tua Chiesa la varietà dei ministeri.

Egli, comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, per amore dei fratelli ne sceglie alcuni perché, mediante l'imposizione delle mani, siano partecipi del suo sacro ministero, servano con carità il tuo popolo santo, lo nutrano con la Parola, lo alimentino con i sacramenti; si conformino all'immagine di Cristo donando la vita per te, o Padre, e per la salvezza dei fratelli, e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Tutti cantano

San-to, San-to, San - to il Si-gno-re Dio del-l'u-ni-
ver - so. I cie-li e la ter-ra so-no pie - ni

—del-la tua glo - ria. O-san - na, o-san - na, o -
 san-na nel -l'al-to dei cie - li. Be-ne-det-to co-lui che
 vic-nenel no-me del Si-gno - re. O-san-na, o-san -
 na, o-san - na nel -l'al - to dei cie - li.

Il Vescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
 ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
 Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
 nella potenza dello Spirito Santo
 fai vivere e santifichi l'universo,
 e continui a radunare intorno a Te un popolo,
 che, dall'oriente all'occidente,
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
 santifica e consacra con il tuo Spirito
 i doni che ti abbiamo presentato,
 perché diventino il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
 il Signore nostro Gesù Cristo,
 che ci ha comandato di celebrare questi misteri.
 Egli, nella notte in cui veniva tradito, egli prese il pane,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

***Prendete, e mangiatene tutti:
 questo è il mio corpo
 offerto in sacrificio per voi.***

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.*

Il Vescovo:

Mistero della fede.

Il popolo acclama cantando:

***Annunciamo la tua morte, Signore;
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.***

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei concelebranti:

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, sant'Omobono nostro patrono e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un secondo concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,

il nostro vescovo Antonio, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Assisti nel loro ministero i tuoi servi Valerio e Giuseppe,
oggi ammessi all'ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea canta:

Amen.



Riti di **COMUNIONE**

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea acclama cantando:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Come figli del Dio vivente, scambiatevi il dono della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace.

Mentre il Vescovo spezza il pane eucaristico, si canta:

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.***
*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.***
*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **dona a noi la pace.***

Il Vescovo:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

L'assemblea:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il Vescovo e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Mentre i fedeli si accostano alla comunione si esegue il canto:

1. E giunse la sera dell'ultima cena
In cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti a veder le tue mani
piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:

Non c'è a - mo - re più gran - de di que - sto: da-re la
vi - ta per i pro-pri_a - mi - ci. A - ma - te si - no, al - la fi - ne, fa - te
que - sto, in me - mo - ria di me. Non c'è a - me.

2. E fu pieno giorno lassù sul calvario,
e noi ti vedemmo straziato sul legno.
Tutto attirasti, elevato da terra,
figli ci hai reso nel cuore trafitto.
E noi impauriti a veder le tue mani
ferite d'amore,
mentre il tuo sguardo diceva:
Non c'è amore più grande di questo... (2 v.)

3. *E venne il mattino di grazia al sepolcro
e fu grande gioia alla luce di Pasqua:
"Dite ai fratelli che sono risorto!
Lo Spirito Santo vi confermerà!"
E noi, rinati, al veder le tue mani
splendenti di luce,
mentre il tuo sguardo diceva:
Non c'è amore più grande di questo... (2 v.)*

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo. O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e Sangue del tuo Figlio, concedi ai tuoi servi di essere fedeli ministri del Vangelo, dei sacramenti e della carità, a gloria del tuo nome e per la salvezza dei credenti. Per Cristo nostro Signore.

Amen.



Riti di

CONCLUSIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo continua:

Dio, che vi ha chiamati al servizio degli uomini nella sua Chiesa, vi renda strumenti della sua carità verso tutti, specialmente i poveri e i sofferenti.

Amen.

Egli che vi ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo, vi aiuti ad essere con tutta la vostra vita autentici e appassionati testimoni della sua parola.

Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri, vi conceda di essere nel mondo ministri di unità e di pace a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Il Diacono congeda l'assemblea:

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

